

MONTEFIBRE S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL

30 SETTEMBRE 2010

Società per Azioni
Sede in Milano - Via Marco d'Aviano, 2
Capitale Sociale € 98.140.124,27 i.v.
Registro delle Imprese di Milano
e Codice Fiscale n. 00856060157

PREMESSA

Nei primi nove mesi del 2010 il risultato derivante dall'attività operativa del Gruppo Montefibre registra un utile di 49,2 milioni di euro, a fronte della perdita di 25,5 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente. Si evidenzia che la perdita dei primi nove mesi del 2009 è inferiore di 1,6 milioni rispetto a quella che era stata mostrata nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2009, in seguito alla correzione di un errore già illustrata e recepita nei dati al 30 giugno 2010. Nel terzo trimestre 2010 il risultato operativo ha segnato una perdita di 4,1 milioni, a fronte di quella di 1,5 milioni registrata nel terzo trimestre 2009.

Di seguito sono riportati i prospetti che illustrano le situazioni economiche dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2010, raffrontate con quelle dei corrispondenti periodi del 2009, e la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2010, raffrontata con quelle al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009.

Per una migliore analisi dei risultati economici e finanziari si evidenzia che:

- i dati quantitativi consolidati sono stati determinati utilizzando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- i prospetti contabili, utilizzati per consentire una migliore valutazione dell'andamento dell'attività operativa, sono analoghi a quelli riportati nella sezione relativa al bilancio consolidato della Relazione sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009 e a quelli riportati nella Relazione intermedia sulla gestione contenuta nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Il documento rispecchia le previsioni dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modificazioni, che disciplina il contenuto e la pubblicazione dei Resoconti intermedi di gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	30.9.2010	30.9.2009	3° Trim. 2010	3° Trim. 2009
Ricavi netti	143,1	122,2	43,6	40,9
Altri ricavi e proventi	1,6	2,5	0,4	0,9
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(131,0)	(113,1)	(41,1)	(34,9)
Lavoro e oneri relativi	(16,1)	(19,1)	(5,3)	(6,3)
Proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti	62,5	(5,8)	0,2	0,0
Margine operativo lordo	60,1	(13,3)	(2,2)	0,6
Ammortamenti	(5,9)	(6,4)	(1,9)	(2,1)
Rettifiche di valore	(5,0)	(5,8)	0,0	0,0
Risultato operativo	49,2	(25,5)	(4,1)	(1,5)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	30.9.2010	30.6.2010	31.12.2009
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	(6,4)	(5,9)	(6,4)
- debiti finanziari	(35,2)	(38,8)	(39,5)
- attività finanziarie	1,5	0,0	0,0
- disponibilità	3,3	7,1	2,1
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30,4)	(31,7)	(37,4)
Posizione finanziaria netta	(36,8)	(37,6)	(43,8)

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi nove mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 143,1 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICAVI		TOTALE	
2010						
ITALIA	16,0	11,2%	0,3	0,2%	16,3	11,4%
RESTO EUROPA	24,3	17,0%	16,6	11,6%	40,9	28,6%
ALTRI PAESI	85,9	60,0%	0,0	0,0%	85,9	60,0%
TOTALE	126,2	88,2%	16,9	11,8%	143,1	100,0%

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per i primi nove mesi del 2009:

(in milioni di euro)	FIBRA ACRILICA		ALTRI RICAVI		TOTALE	
2009						
ITALIA	16,1	13,2%	1,8	1,4%	17,9	14,6%
RESTO EUROPA	16,7	13,6%	21,3	17,5%	38,0	31,1%
ALTRI PAESI	65,7	53,8%	0,6	0,5%	66,3	54,3%
TOTALE	98,5	80,6%	23,7	19,4%	122,2	100,0%

Rispetto ai primi nove mesi del 2009 si evidenzia un incremento complessivo del 17,1%, dovuto essenzialmente ad aumenti di prezzo nelle vendite di fibra acrilica da parte di Montefibre Hispania, che hanno più che compensato una lieve riduzione dei volumi venduti, nonché il sostanziale azzeramento delle vendite da parte della Capogruppo, a seguito dello svuotamento dei magazzini nel corso del 2009, dopo la fermata delle produzioni di Porto Marghera. Nel complesso i ricavi da vendite di fibra mostrano una variazione per volumi del -15,2% e del +43,4% per prezzi. Gli incrementi di prezzo della fibra hanno compensato la crescita dei costi dell'acrilonitrile, che rispetto alla media dei primi nove mesi 2009 sono quasi raddoppiati (va detto che i primi sei mesi dello scorso anno avevano visto il minimo nelle quotazioni di tale materia prima).

I ricavi dalle vendite delle eccedenze di energia elettrica prodotta nella centrale di Miranda de Ebro sono diminuiti del 22% circa, sia per minori volumi (-10% circa) sia per minori prezzi (-12,2%), legati questi ultimi ad un calo delle quotazioni del gas naturale e alla diminuzione del 17%, dalla fine del mese di aprile, della tariffa di vendita dell'energia elettrica dall'impianto di cogenerazione, essendo scaduti i 15 anni di esercizio della centrale. In base alla normativa in vigore, la tariffa potrà tornare al valore pieno solo a seguito di un significativo investimento sulla centrale, che è in fase di valutazione.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono aumentati del 15,8% rispetto al corrispondente periodo del 2009, per effetto del già citato incremento dei costi della materia prima acrilonitrile, ben superiore alle riduzioni di costo legate alla fermata dello stabilimento di Porto Marghera.

Il costo del lavoro, incluso il TFR e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, è diminuito del 15,7% rispetto ai primi nove mesi del 2009, sia per effetto della fermata dello stabilimento di Porto Marghera, sia per riduzioni di organico nello stabilimento di Miranda de Ebro e nella sede di Milano.

Di seguito sono riportati i dati sull'organico medio del Gruppo per i primi nove mesi del 2010 confrontati con quelli corrispondenti del 2009:

	<u>2010</u>	<u>2009</u>
ORGANICO OPERATIVO	363	465
ORGANICO A RUOLO	602	656

La differenza fra organico a ruolo e personale operativo è essenzialmente data dal personale in cassa integrazione straordinaria (CIGS).

Il valore netto dei proventi (oneri) da operazioni non ricorrenti, positivo per 62,5 milioni, recepisce essenzialmente la plusvalenza realizzata nella cessione del compendio immobiliare di Porto Marghera, già diffusamente descritta nella relazione semestrale. Oltre alle penali ed oneri legati a tale vendita, sono inclusi oneri per incentivazioni all'esodo di personale per circa 0,6 milioni di euro e il provento, pari a circa 6,7 milioni, legato allo storno dell'accantonamento per oneri di bonifica dell'area di Porto Marghera, passati a carico dell'acquirente.

Il margine operativo lordo è risultato pertanto di 60,1 milioni, a fronte dei -13,3 del corrispondente periodo dello scorso anno, quando peraltro l'apporto delle operazioni non ricorrenti era stato negativo per 5,8 milioni. Al netto dell'apporto delle operazioni non ricorrenti, il margine operativo lordo nei primi nove mesi sarebbe negativo per 2,4 milioni, tutti maturati nel terzo trimestre: rispetto allo scorso esercizio si evidenzia un miglioramento nel valore progressivo (-2,4 milioni rispetto a -6,5) ed un peggioramento nel dato trimestrale (-2,4 milioni contro +0,6).

Questo andamento è stato determinato da un lato dalla riduzione dei costi non cessanti dello stabilimento di Marghera, che avevano particolarmente penalizzato i primi mesi del 2009, dall'altro da un risultato meno brillante, rispetto allo scorso anno, da parte della Consociata spagnola, particolarmente nel terzo trimestre, quando alla riduzione della tariffa sulle vendite di energia elettrica eccedentaria, già discussa, si sono sommate difficoltà nell'approvvigionamento della materia prima acrilonitrile, che hanno comportato un abbassamento dei livelli produttivi e quindi dei volumi di vendita.

Gli ammortamenti e le rettifiche di valore sono ammontati a 5,9 e a 5,0 milioni di euro, rispettivamente, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Il risultato operativo è stato, quindi, di 49,2 milioni, a fronte dei -25,5 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Già si è detto come l'apporto ai risultati consolidati della controllata Montefibre Hispania sia stato positivo, anche se in misura inferiore a quella dello scorso anno, soprattutto nel terzo trimestre. Merita qui aggiungere che anche il risultato operativo della *joint venture*

cinese Jilin JiMont, pur non contribuendo al risultato operativo consolidato in quanto valutata a patrimonio netto, è stato nel periodo ancora positivo, essendosi attestato a circa 4 milioni di euro (a fronte dei 16 dell'anno scorso), non ostante anche in Cina ci sia stata per alcuni mesi carenza di acrilonitrile e l'impianto abbia per conseguenza dovuto marciare a potenzialità ridotta.

La posizione finanziaria netta, risultata passiva per 36,8 milioni, mostra un miglioramento rispetto sia ai valori di inizio esercizio (43,8 milioni), sia a quelli al 30 giugno (37,6 milioni).

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Il terzo trimestre del 2010 ha visto un forte rallentamento nel trend di ripresa del mercato delle fibre acriliche iniziato nel secondo trimestre 2009 in Europa, che già era partito nel precedente trimestre in Cina e nel resto del Far East. Hanno sicuramente concorso a questa situazione difficoltà di approvvigionamento e forti incrementi di prezzo della materia prima acrilonitrile, nonché una pausa negli acquisti da parte dei clienti dopo una iniziale fase di ricostituzione degli stock.

Le consegne di fibra acrilica da parte di produttori europei e turchi in Europa Occidentale nei primi nove mesi del 2010 sono infatti aumentate del 7% circa rispetto al corrispondente periodo del 2009, a fronte del 15% registrato nel primo semestre, ma soprattutto nel resto dell'Europa e in Turchia l'aumento è stato di poco più dell'1% dopo un incremento a due cifre nel primo semestre. Le esportazioni nelle aree extraeuropee, poi, hanno segnato una riduzione del 10% circa nei primi nove mesi rispetto all'anno precedente, con un calo particolarmente rilevante in Cina (-20%). Complessivamente, quindi, le consegne dei produttori europei e turchi nel mondo hanno mostrato una marginale riduzione (3% circa) nei primi nove mesi del 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009. Le chiusure di impianti produttivi avvenute in diverse aree geografiche fanno comunque ritenere che si debba consolidare il riequilibrio strutturale tra domanda e offerta già evidenziato nel recente passato, consentendo un ritorno ai livelli di consumo dei precedenti trimestri e il recupero di redditività di questo *business*. Un dato confortante è mostrato dal livello degli *stocks* dei produttori, che pur essendo aumentati rispetto allo scorso anno, sono tuttora rimasti a livelli contenuti.

Quanto alla situazione di mercato delle fibre poliestere in Europa, che si era fortemente deteriorata nell'ultimo scorcio del 2008 e per tutto il 2009 aveva risentito della debolezza dell'economia, anch'essa ha mostrato nel terzo trimestre un rallentamento della ripresa manifestatasi nel primo semestre 2010, ma in misura notevolmente inferiore a quella delle fibre acriliche: i dati sulle consegne dei produttori europei e turchi in Europa Occidentale indicano, infatti, rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, un incremento di circa il 9% (15% nel primo semestre), che diventa il 19% includendo anche l'Europa Orientale e la Turchia (21% nel primo semestre). Le importazioni da fuori Europa hanno segnato, sulla base di dati relativi ai primi sette mesi dell'anno, un incremento circa uguale (+20% rispetto al 2009), mantenendo quindi sostanzialmente inalterata la loro quota di mercato nell'area comprendente Europa e Turchia. Si conferma, per il poliestere, il ritorno a livelli trimestrali dei consumi prossimi a quelli del 2007.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Grazie alle fermate di impianti e alle riduzioni produttive verificatesi negli ultimi tempi, si assiste ad un graduale riequilibrio del mercato della fibra acrilica in Europa, che consente il mantenimento a livelli soddisfacenti dei margini unitari. Il quarto trimestre dovrebbe quindi vedere un consolidamento del risultato economico positivo della Montefibre Hispania: si prevede che la consociata chiuda l'esercizio 2010 con un utile almeno pari a quello del 2009, non ostante la penalizzazione già citata sulla tariffa di vendita dell'energia elettrica.

Anche i risultati della *joint venture* cinese sono attesi sempre positivi per il quarto trimestre, dopo il calo del terzo trimestre: l'anno dovrebbe chiudere con un utile di esercizio, anche se inferiore a quello registrato nel 2009.

In Italia proseguirà, in linea con il piano di ristrutturazione del debito, l'attività di dismissione dei cespiti e di riduzione dei costi operativi residui, come meglio descritto nel capitolo seguente.

PIANO INDUSTRIALE E DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Per quanto concerne l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, la Società ha provveduto al pagamento della seconda rata, pari al 5% del debito ristrutturato, in data 30 settembre 2010; il pagamento della terza rata, di uguale ammontare, sarà effettuato il prossimo 31 dicembre.

Parimenti, entro le scadenze del 31 agosto e del 31 ottobre 2010 sono state corrisposte da Venice Newport Container and Logistics S.p.A., società controllata dall'Autorità Portuale di Venezia, due delle rate concordate per il pagamento del compendio immobiliare ubicato nel sito industriale di Porto Marghera che era stato venduto lo scorso 6 maggio. La scadenza della prossima rata è fissata al 31 dicembre.

Tenuto, inoltre, conto che Montefibre continuerà a occupare parte del sito, avendo l'impegno di smantellare gli impianti industriali, è stato anche formalizzato un accordo in virtù del quale la Società fornirà, dietro adeguato compenso, con proprio personale a Venice Newport Container and Logistics le opportune prestazioni di servizi per gestire alcune attività necessarie all'intero sito fino al 30 giugno 2011 e, comunque, fino al termine dei lavori di smantellamento.

Per quanto concerne la cessione degli impianti industriali, è stato completato l'invio a Montefibre Hispania dei macchinari, attrezzature e scorte necessari per la produzione di fibra acrilica tinta per applicazioni *outdoor*. In tal modo sono già iniziate le prime produzioni di questa fibra nello stabilimento di Miranda de Ebro, allo scopo di rifornire la clientela che era precedentemente servita con gli impianti di Porto Marghera.

Inoltre, è stato stipulato un contratto per vendere alla *joint venture* Jilin JiMont Acrylic Fiber una linea completa destinata a produrre la medesima fibra *outdoor* in Cina, mercato in fase di sviluppo per queste applicazioni. Questo contratto, che prevede anche l'assistenza tecnica da parte di Montefibre, la licenza per l'uso della tecnologia e la corresponsione di *royalties* sulle future produzioni, consente di migliorare in misura significativa gli incassi previsti dalla cessione degli impianti di Porto Marghera; in

funzione dei lavori da eseguire, gli incassi dei corrispettivi avverranno nel corso del primo semestre 2011, salvo un anticipo che sarà incassato entro la fine del corrente anno. Sono state avviate le attività di bonifica e smaltimento dei materiali e si stanno avviando le attività di demolizione e smontaggio degli impianti.

In relazione alla vendita di un fabbricato dello stabilimento di Acerra, dopo avere ottenuto l'assenso allo svincolo delle garanzie ipotecarie gravanti sull'immobile è in corso l'iter amministrativo per la loro cancellazione, nonché la preparazione dei documenti necessari alla compravendita.

Quanto alla vendita del complesso immobiliare di Ottana, sono in corso le analisi del suolo e della falda richieste per l'assenso alle attività di investimento previste dal progetto di sviluppo di impianti fotovoltaici, già approvato nelle sedi competenti; questo consentirà di soddisfare le clausole sospensive previste nel preliminare di compravendita e, quindi, di perfezionare l'operazione di dismissione.

Milano, 9 novembre 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
e Amministratore Delegato
Emilio Boriolo

Il sottoscritto Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuliano Contro, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 9 novembre 2010

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giuliano Contro